Domani Milan-Fiorentina, Bologna-Inter ed i derby di Torino e Genova

UN ALTRO TURNO «CALDO»

La preoccupazione per la regolarità degli incontri è legittima sulla base dei precedenti di domenica. Lo Bello infatti non solo non ha punito il fallo su Amarildo ma ha fatto diffidare il giocatore per « simulazione di fallo ». E Righi non ha fatto parola delle scorrettezze di Schnellinger e Carosi nel derby romano: i due non sono stati nemmeno ammoniti!

Sotto accusa la giustizia sportiva

LO BELLO

Reduce dal successo sull'Inter, il Milan è messo subito di fronte ad un altro ostico avversario: la Fiorentina di Chiappella che ha il morale a mille per le consecutive vittorie sulla Juventus e sul Bologna, e che sale a San Siro decisa a confermare il suo « magic moment » di forma.

Si capisce dunque che la partita costituirà la immediata controprova per il « diavolo »: ma si capisce che se i « viola » falliranno nel loro compito, la squadra di Viani si troverà il campo quasi completamente sgombero da avversari. Tanto più che la giornata di domani presenta in programma anche Bologna-Inter che potrebbe appunto contribuire ad accrescere il vantaggio dei rossoneri attraverso una nuova battuta d'arresto dei nero azzurri.

Bernardini al riguardo è stato esplicito: « I miei ragazzi vinceranno » ha pronosticato con sicurezza e decisione. Una cosa sorprendente da parte di un allenatore sempre misurato nelle sue dichiarazioni: ciò che ha dato l'impressione che i rossoblu siano decisi a tutto pur di spezzare la serie nera e per tentare di rimettersi in « carreggiata » (anche se il loro distacco dallo attuale capolista è troppo grave).

Come che sia è ovvio che si tratterà di una partita combattutissima, « alla morte » come suol dirsi: una partita che impegnerà i contendenti (anche per i vecchi motivi polemici) sino allo spasimo, sul filo del rasoio del codice sportivo.

E nella giornata non sarà la sola partita di questo tenore: ci sono infatti altri match altrettanto polemici, come Genoa-Sampdoria e Torino-Juventus (i due « derby » di turno), partite della disperazione come Roma-Mantova, ci sarà la stessa Milan-fiorentina che potrà risultare ugualmente combattuta e polemica.

Si tratterà insomma di un turno particolarmente «caldo», per cui è quasi d'obbligo il discorso sugli arbitri, del resto reso di attualità anche per altri versi. C'è stata infatti una durissima critica rivolta dal presidente della Sampdoria alla intera classe arbitrale: perchè è stato punito con tre giornate di squalifica il blucerchiato Lojacono reo di aver risposto male all'arbitro (e quindi responsabile semplicemente di intemperanze verbali), mentre vengono lasciati impuniti i calciatori che commettono falli di gioco degni dell'...ergastolo.

Per esempio per restare all'ultima domenica di campionato non è stato preso alcun provvedimento verso Carosi che ha dato una pedata nella schiena a gioco fermo al giallorosso Schnellinger: non è stato nemmeno ammonito il giocatore laziale, così come non è stato ammonito il tedesco giallorosso che era stato a sua volta protagonista di altri falli ai danni dei giocatori della squadra avversaria.

Lo Bello da parte sua non solo ha lasciato impunito sul campo il fallaccio commesso da Malatrasi nei riguardi di Amarildo (un fallo che era inequivocabilmente da rigore) ma ha chiesto nel suo rapporto, ed ottenuto dal giudice sportivo della Lega che Amarildo fosse diffidato per « simulazione di fallo ». Come si vede i precedenti non sono allegri e se non giustificano in tutto la clamorosa protesta del presidente della Sampdoria, però giustificano senz'altro le apprensioni sorte alla vigilia di questo turno particolarmente « caldo ».

Bisogna richiamare in tempo gli arbitri ai loro doveri: bisogna ricordare che è giusto difendere l'operato della categoria punendo i giocatori che non la rispettano ma che è altrettanto giusto, doveroso, necessario colpire i giocatori che si rendono responsabili di gravi falli di gioco.

E bisogna richiamare anche il giudice sportivo perchè se lo arbitro non fa menzione nel suo rapporto di certi episodi, o anche se li trarisa rispetto a quanto mostrano le foto e le riprese televisive, il giudice deve sentire il dovere di invitare lo arbitro a modificare il rapporto. Addirittura si potrebbe arrivare a dare al giudice sportivo l'autorità di intervenire d'ufficio quando si tratta di fatti particolarmente clamorosi che invece sono stati ignorati dall'arbitro. Non sarebbe in fin dei conti un assurdo sul piano giuridico, chè anzi la giurisprudenza normale assegna alla magistratura di questi poteri.

Ciò ovviamente presuppone che si dia validità di testimonianza alle foto o alle riprese televisive: e che si restringa (sia pure restando sempre nell'ambito della giustizia sportiva) la sfera di strapotere (la cosidetta infallibilità) concessa con troppa leggerezza alla classe arbitrale.

Non sembrano richieste eccessive come si vede, ma è certo che finora non hanno trovato ascolto nei « parrucconi » della Federcalcio e della Lega: essi fingono di ignorare l'esistenza dei fotoreporters e della TV per non modificare i regolamenti di giustizia attuali che sono vecchi di almeno 50 anni. Si ricordano della TV solo quando si tratta di chiedere 600 milioni per permetterle l'ingresso negli stadi, se ne ricordano solo per accusarla di indurre la gente a restare nelle case anzichè recarsi agli appuntamenti domenicali con i campi da gioco.

E non capiscono (non vogliono capire) che le folle disertano gli stadi non per colpa della TV ma per colpa di un insieme di cose, come i prezzi eccessivi, lo scadente livello dello spettacolo, gli scandali che queesti chiarimenti il disgusto degli autentici sportivi.

E tra gli scandali bisogna appunto mettere il modo come viene amministrata la giustizia sportiva: questa poi è anche una delle cause dello scadimento del gioco, perchè lasciando impuniti i falli si incitano in pratica i loro autori a ripetersi. Cosicchè le partite si trasformano in corride e le risse sono all'ordine del giorno.

Roberto Frosi

Confermata la squalifica a Lojacono

MILANO, 20.

La commissione disciplinare della Lega nazionale, riunitasi questa sera, ha respinto i reclami presentati dalla Sampdoria e dal Brescia avversi alle squalifiche inflitte dal giudice sportivo ai giocatori Lojacono (tre giornate) e Rizzolini (due giornate). Le punizioni in questione risultano, pertanto, confermate.

Visintin parte domani

BRUNO VISINTIN partirà domani per Parigi. Lunedì notte, sul ring del Palasport, lo spezzino difenderà la corona europea dei « super welter » dall'assalto del senegalese Souleymane Diallo, l'ultima speranza del malridotto pugilato di Francia

Lunedì notte il campionato europeo con Diallo

Per Visintin il pericolo viene dall'arbitro

Bruno Visintin partirà domani sera per Parigi dove lunedì notte difenderà la corona europea del « superwelters » dall'assalto del senegalese Souleymane Diallo. Il compito che attende Bruno è molto difficile, perché non è escluso che all'ultimo momento debba sottoporsi a qualche « fatica supplementare » per rientrare nei limiti di peso, perché Diallo è un avversario tecnicamente bravo e più giovane e, soprattutto, perché il pugilato francese ha assoluto bisogno della vittoria del senegalese. Fino a poco tempo fa la boxe transalpina, che certo non naviga in buone acque, poteva contare su quattro « vedette »: oggi, dopo che Mazzinghi ha umiliato Annex, dopo che lo stesso Visintin ha troncato i sogni europei di Leveque e dopo che Fortunato Manca ha distrutto il malandato Pavilla, gli resta un solo pugile di richiamo: Souleymane Diallo, appunto. E su Souleymane Diallo gli organizzatori parigini contano molto ragione per cui non ci sorprenderebbe affatto un arbitraggio casalingo da parte dello spagnolo Peretti (non sono tutti per i pugili di casa gli arbitri iberici?).

Diallo ha un pugno secco, è abbastanza veloce e buon tecnico. Fino ad oggi, da professionista, ha perso solo con Folledo ed ha pareggiato con Leveque, dopo essere andato K.D. E poiché ai Giochi di Roma andò a terra anche contro il nostro Bossi, che tutto è tranne un picchiatore, bisogna concludere che Diallo ha nella mascella il suo tallone di Achille. Visintin non è neanche lui un picchiatore, ma è preciso nei colpi e il suo destro dritto quando giunge a segno alla punta del mento se non manda nel mondo dei sogni « pizzica » abbastanza per confondere le idee di chi è costretto a incassarlo. Proprio su questo colpo, e sulla sua boxe di rimessa che potrebbe indurre Diallo a scoprirsi in fase di attacco, Bruno Visintin conta per una vittoria netta che non dia adito a dubbi e quindi non permetta manipolazioni del verdetto.

Da parte sua Diallo è ad una svolta decisiva della sua carriera, e lo sa. Per questo si è preparato con estremo impegno ed anche ieri a tre giorni dal match ha continuato a incrociare i guanti con Aissa Hashas e con gli altri pugili disposti ad allenarlo. Il suo peso è quello dei periodi di maggior forma: kg. 70,500.

Il suo morale era eccellente fino a l'altro ieri mattina quando si è venuta a creare una nuova situazione (la società di Saint Nazaire cui apparteneva lo ha espulso, a causa di una polemica causata da alcune sue avventate dichiarazioni alla televisione) che logicamente ha turbato la sua serenità. Diallo, tuttavia, ha rifiutato ogni commento: « Per il momento — ha dichiarato — voglio pensare soltanto a lunedì sera ».

* * *

La « World Boxing Association » terrà giovedì a New York una riunione straordinaria per stabilire e fissare definitivamente il torneo eliminatorio dei pesi massimi il cui vincitore sarà proclamato campione del mondo della categoria, titolo di cui recentemente la WBA ha privato Cassius Clay per aver concluso l'incontro di rivincita con Sonny Liston. Il presidente del Comitato per i campionati del mondo, Anthony Maceroni, ha convocato a questa riunione i pugili americani Ernnest Terrell, Cleveland Williams, l'ex campione del mondo Floyd Patterson e il canadese George Chuvalo.

Dettaglio curioso: questa riunione si svolgerà in uno Stato (New York) non membro della WBA e che continua a riconoscere Cassius Clay come campione del mondo.

* * *

L'asta indetta per l'aggiudicazione dell'incontro Scarponi-Lucini, valevole per il campionato d'Italia dei pesi gallo, è stata vinta dall'organizzatore Strumolo che farà svolgere il combattimento al Palazzo dello sport di Milano in una data compresa tra il 19 dicembre e il 4 gennaio.

* * *

Justiniano Montano, rappresentante dell'Oriente e vice-presidente del WBC, con comunicazione pervenuta al segretario generale dell'EBU, Pini, ha fatto sapere di approvare ufficialmente l'adozione di un arbitro e di una giuria neutra riguardo all'incontro Burruni-Kingpetch di campionato del mondo dei pesi mosca.

Pini, che oggi renderà di pubblico dominio un « promemoria » sul polemico incontro, ha dichiarato: « Ribadisco che la nomina delle giurie per i campionati del mondo deve essere di competenza del Consiglio Mondiale. Riguardo a Burruni-Kingpetch, spero, se non altro, che venga inquadrato, per un'equa risoluzione, il problema degli arbitraggi nei campionati stessi ».

totocalcio

Atalanta-Catania	1
Bologna-Inter	1 x 2
Foggia Inc.-L.R. Vic.	1
Genoa-Sampdoria	2
Lazio-Cagliari	1
Mantova-Roma	1 x
Milan-Fiorentina	1 x
Torino-Juventus	1 x 2
Varese-Messina	1 x
Bari-Brescia	1
Lecco-Spal	1
Casertana-Lecce	1
Pescara-Salernitana	1 x

Sugar-show in palestra

Dopo due giorni di mezzo riposo (Ray si era dedicato alla visita di Roma) « Sugar » Robinson ha cominciato ieri ad allenarsi nella palestra dello stadio Flaminio in vista dell'incontro del 27 con Bettini. Per ora è stato di scena il sacco: oggi invece Robinson si allenerà sull'uomo. Nella foto: **« SUGAR » con l'ex « europeo » Urbinati al termine dell'allenamento di ieri**

Rik Van Looy alla Bianchi?

MILANO, 20.

Il corridore belga Rik Van Looy si è incontrato con Aldo Zambrini per esaminare la possibilità di un suo ingaggio in vista del ritorno alle corse della casa bianco-celeste con la squadra ciclistica che assumerà la denominazione di « Bianchi-Mobylette ». Durante questo incontro preliminare sono stati esaminati un programma generico, le richieste economiche e altri problemi collaterali attinenti all'ingaggio.

Secondo Zambrini, che deve però riferire al consiglio di amministrazione della società, esistono le premesse per il raggiungimento di un accordo, anche se « bisogna affrontare la soluzione di qualche problema ».

Sembra che in tale problema si debba identificare l'armonizzazione della eventuale assunzione di Van Looy con gli impegni che attualmente vincolano il corridore ad un'altra casa.

In attesa di concludere con Van Looy la « Bianchi-Mobylette » ha ingaggiato i corridori ciclisti Zandegù e Maino. Le trattative con i due corridori, provenienti dalla squadra, ormai sciolta, del G. S. Cynar, sono state condotte da « Pinella » De Grandi che sarà il direttore tecnico della formazione biancoceleste.

Nato un figlio a Sandro Mazzola

MILANO, 20.

Sandrino Mazzola, l'attaccante dell'Inter e della nazionale, figlio del famoso calciatore del Torino, è diventato padre. La scorsa notte, infatti, la giovane moglie del calciatore ha dato alla luce, in una clinica cittadina, una bambina. Sandrino Mazzola, nonostante la piccola... rivoluzione causata dal lieto evento, si è messo egualmente a disposizione di Herrera ed è partito stamane con i compagni per il ritiro di Barzano.

Il 28 novembre

Moraes affronterà Klaus Langhammer

MORAES

UDINE, 20

La riunione pugilistica internazionalee, organizzata dalla GBC di Padova, per il 28 novembre al Palazzetto dello sport di Udine, ha subito alcunee modifiche.

Il peso mediomassimo brasiliano Renato Moraes combatterà con il tedesco Klaus Langhammer, di Berlino. Il pugile brasiliano doveva incontrare il tedesco Duscha, ma quest'ultimo ieri sera ha richiesto che gli venisse raddoppiata la sua « borsa », per cui è stato tolto dal cartellone.

Langhammer ha già combattuto due volte in Italia, prima contro Piero Tommasoni, a Torino, match che si concluse in parità, e poi a Roma con Giulio Rinaldi, dal quale venne sconfitto ai punti.

Il pugile italo-argentino, Gianni Capasso, impegnato nella stessa riunione di Udine, incontrerà il milanese Gino Vantaggioli, anzichè l'uruguayano George Fioredelmondo.

Pronte Roma e Lazio

Pedro prova oggi con la «De Martino»

La Roma è partita ieri per Reggio Emilia ove si tratterrà sino alla vigilia del match con il Mantova. Lorenzo ha fatto comprendere anche prima della partenza che confermerà la formazione di domenica ma chi lo conosce bene assicura che non sono da escludere completamente sorprese all'ultim'ora.

Intanto l'attenzione dei tifosi giallorossi è accentrata sul prossimo rientro di Manfredini già fissato per mercoledì quando la Roma giocherà al Flaminio il retour match di coppa delle Fiere con il Zagabria. In vista di quel rientro oggi però Manfredini sosterrà un ultimo decisivo provino con la squadra juniores giallorossa che affronterà il Genoa nel quadro del torneo De Martino. Si capisce che l'avvenimento è atteso con molto interesse dalla tifoseria giallorossa.

L'allenatore Mannocci ha confermato ieri sera, nel ritiro di Ostia, che la formazione della Lazio sarà la stessa che giocò all'Olimpico contro la Roma. Nel pomeriggio Mannocci aveva fatto allenare sulla palla Christensen e Dotti, i quali si sono mossi con scioltezza ed hanno convinto ulteriormente l'allenatore biancazzurro sulle loro buone condizioni fisiche. Indubbiamente le assidue cure del dr. Zinco hanno avuto un esito felicissimo.

La partita di domani contro il Cagliari tuttavia crea ancora seri problemi alla squadra biancazzurra, non tanto per la forza della squadra sarda ma per lo stato d'animo in cui giocherà la squadra romana. La Lazio ha bisogno assoluto di punti e contro il Cagliari non sarà sufficiente pareggiare, dovrà a tutti i costi incasellare i due punti.

Questa esigenza costringerà Mannocci ad impostare una partita di attacco e in questo caso le sorprese sono all'ordine del giorno. Speriamo come già è accaduto con l'Inter che il quintetto di punta biancazzurro riesca a segnare subito in modo che Mannocci possa chiudere le maglie della difesa.

Nella foto in alto: MANFREDINI

Motociclismo

Vietate ai «nostri» le corse all'estero!

PROVINI

Il Commissario straordinario della F.M.I. Colucci ha illustrato ieri l'attività motociclistica per il 1965. Si è appreso così che le gare nazionali riservate ai senior si svolgeranno tra il 19 marzo e il 12 settembre a Modena, Riccione, Cervia-Milano Marittima, Vallelunga, San Remo ed Enna-Pergusa.

Le prove junior in linea di massima si articoleranno sempre da marzo a settembre sui circuiti di Oristano, Pescara, Varese, Lecco, Livorno, Modena, Pesaro e Frosinone. A Monza, inoltre, il 5 settembre si effettuerà il tradizionale Premio delle Nazioni. Al commissario Colucci è stato domandato se nella stagione 1964 vi è stato un aumento di partecipanti.

« *Abbiamo avuto* — ha risposto Colucci — *un incremento veramente considerevole nella partecipazione di corridori nelle gare senior e in modo particolare nelle junior. Abbiamo avuto sino a cento iscritti alle gare junior. Un vero record conseguente anche all'innovazione della fusione delle due categorie junior e cadetti* ».

— E per quanto riguarda le macchine?

« *Nel '64 abbiamo già sperimentato con gran successo, la nuova formula con macchine categoria sport nazionale e internazionale, sempre per la junior. Tale formula rimarrà invariata nel prossimo anno* ».

« *Una lieve contrazione* — ha proseguito Colucci — *si è invece registrata riguardo al numero degli affiliati. Ritengo vi sia una relazione con la diminuzione della vendita delle moto. Prescindendo da questo problema, tengo a sottolineare che il motociclismo italiano annovera campioni senior di classe e all'altezza delle nostre tradizioni in questo settore dello sport. Nella velocità posso citare, per esempio, Provini, Venturi, Agostini, Grassetti, Spaggiari. Anche nel campo dei giovani corridori la situazione è brillante. Un grande vivaio, senza patemi d'animo per il futuro abbiamo almeno quindici elementi di valore fra i quali si sono posti in particolare evidenza Giovannardi, Balestrieri, Bertarelli, Gallina, Conti.*

« *Per ciò che concerne le nostre possibilità future al livello del campionato mondiale della velocità* — ha concluso il commissario straordinario della F.M.I. — *ritengo che le macchine italiane siano in grado di competere per i titoli iridati. La Mv Augusta, la Benelli, la Morini, la Ducati e l'Aermacchi rappresentano una garanzia e una testimonianza del lavoro dell'industria motociclistica nazionale. Gli oneri economici di partecipazione rappresentano l'unico punto oscuro riguardo ai risultati futuri, dato che potrebbero compromettere le nostre partecipazioni alle prove* ».

Come si vede la situazione non è cambiata rispetto alla stagione scorsa: i nostri piloti e le nostre macchine probabilmente dovranno limitare al minimo le loro gare all'estero.

La nazionale di sci francese al Sestriere

SESTRIERE, 20.

Sono giunti al Sestriere i componenti della squadra nazionale francese di discesa maschile e femminile, in tutto 27 atleti, accompagnati dal commissario tecnico Bonnet e da due allenatori Fra le donne figurano le sorelle Goitschell e Anna Famose. Nella squadra maschile emergono i nomi di Bonlieu, Arpin, Perillat, Killy, Lacroix, Maduit e Stamos. La squadra francese si tratterrà fino al 26.

La squadra si trovava in Val d'Isere per gli allenamenti di discesa ed ha dovuto lasciare la località francese per neve di nuovo.